

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. 200.331 - 200.431. PUBBLICITA' - mm. colonna - Commercialisti Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (BPI) - Via Parlamento 9

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA (con l'edizione del lunedì) 8.700 4.350 2.350 BUNASCITA 1.500 800 450 VIA NUOVA 1.500 800 450 Conto corrente postale 1/29195

La risposta di Zoli

(Continuazione dalla 1. pagina) un incontro dei ministri degli Esteri secondo le tesi americane. Circa il disarmo, Zoli non si discosta dalle posizioni occidentali, già rivelatesi inaccettabili, e propone come sedi di trattativa quelle già rivelatesi inadeguate.

Citando di sfuggita il piano Rapacki ma non pronunciandosi su di esso, la risposta di Zoli conclude riferendosi alle offerte di Bulganin per un miglioramento dei rapporti bilaterali italo-sovietici. In proposito viene addirittura sollevata — come l'indiscrezione dei giorni scorsi avevano anticipato — la questione dei prigionieri in URSS, auspicando che le autorità sovietiche prestino al riguardo tutta la loro collaborazione.

La risposta di Zoli risulta essere, pertanto, non solo negativa, ma priva di un qualsiasi contenuto politico e di basi concrete o controproposte atte alla ricerca della pace e a favoreggiare la trattativa e la possibilità di accordi prospettate dalle iniziative dell'URSS. Vi è solo da notare che questo carattere vacuo e formale del documento non è sfuggito neppure a quei membri del Governo che lo hanno infatti criticato; e, probabilmente, non è sfuggito allo stesso autore del documento che più volte, nel corso di esso, ha preannunciato una successione di meno disastrosa risposta alle concrete proposte avanzate dal Governo sovietico sulle questioni decisive della pace e della guerra, della sicurezza stessa del nostro Paese.

Estrazioni del Lotto

Table with 2 columns: City and Numbers. Bari: 86 26 18 17 30. Cagliari: 67 39 60 8 70. Firenze: 76 81 1 65 43. Genova: 9 63 24 61 54. Milano: 1 72 66 69 45. Napoli: 67 71 42 69 16. Palermo: 28 61 21 25 86. Roma: 50 88 84 13 44. Torino: 71 64 14 19 88. Venezia: 60 27 90 88 22.

VEREDICO REICHERT direttore carica Pasvini direttore resp. iscritto al n. 5498 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 8 novembre 1956 L'Unità autorizzazione a giornale morale n. 902 del 4 gennaio 1955 Stabilimento tipografico GAT E. Via dei Taurini, 19 - Roma

I TEDESCHI COSTRUIREBBERO I CORPI DEI MISSILI E I SOMMERSIBILI ATOMICI Il ministro Taviani si precipita a Bonn per creare il Mercato comune militare

Perplessità in Germania e in Francia per la "coproduzione", di armi - Rivelazioni di "Vie Nuove", sulle conseguenze per l'industria italiana - 28 rampe di missili previste nel nostro territorio

Il ministro Taviani, dopo un colloquio con Zoli, è improvvisamente partito ieri sera alla volta di Bonn. La partenza è avvenuta con quattro giorni d'anticipo sul previsto. Il ministro della Difesa si reca nella capitale tedesca in modo così precipitoso in seguito a una chiamata urgente ricevuta dal suo collega Strauss. Alcune indiscrezioni giornalistiche dei giorni scorsi hanno infatti allarmato gli ambienti «europeistici» germanici e francesi: tali indiscrezioni in pratica, presentano il ministro Taviani come un fautore della trasformazione del Mercato Europeo Comune in un vero e proprio «Mercato Europeo Comune».

Questo modo: «Ai tedeschi — scrive Vie Nuove — sarà affidato il compito di provvedere, con la propria industria pesante, alla costruzione dei corpi dei missili e dei sommergibili atomici; ai francesi saranno commissionati i turboreattori; agli italiani la costruzione dei congegni tecnici delicati. Già si è pensato al riconvertimento di molte aziende italiane, tra cui la Galileo, che dovrà provvedere ad approntare i congegni di puntamento. Le aziende che sono invece sotto il controllo dell'IRI, tra cui quelle specializzate nella costruzione di radio e televisori, dovranno convertire gli impianti per costruire i radar su brevetto tedesco. Nei cantieri navali sotto il controllo dell'IRI si costruiranno

congegni per i sommergibili atomici». Questa ripartizione dei compiti fra Italia, Germania e Francia è stata effettuata — secondo quanto ha già scritto la rivista Esteri — in base a un criterio di «economicità», dato che nessuno dei tre paesi, da solo, sarebbe riuscito ad affrontare una produzione militare così qualificata e dispendiosa. Ciò comporterà naturalmente l'adozione di sistemi d'automazione. «Un esempio tipico delle conseguenze — spiega Vie Nuove — che ne sopporterà la classe operaia è fatto da quanto è accaduto nelle fabbriche tedesche controllate da Krupp: l'autonomia ha provocato il licenziamento dei dieci per cento della mano d'opera e, per coloro che si sono salvati dal licenziamento, si è proceduto a un taglio dei tempi che ha aumentato la produttività, a favore degli azionisti, del 23 per cento. Con l'adozione dell'automazione si avrebbero, nelle sole aziende IRI, circa quindicimila licenziamenti. Lo sfoltimento delle maestranze, in base a una vecchia legge sulla sicurezza nazionale nelle industrie convertite alla produzione bellica, avrebbe un vero e proprio carattere politico-discriminatorio».

DOPO UNA CURA IN UNA CLINICA DI UTRECHT Una bambina diviene radioattiva contaminando famiglia e scuola

L'AJA, 18 — Una bambina di cinque anni, Joke Haanschooten, residente nel villaggio di Putten, nell'Olanda centrale in quale era stata curata con il radio in una clinica di Utrecht, è divenuta così «radioattiva» da contaminare parte della sua casa e il giardino adiacente. Le autorità hanno perciò disposto l'apertura di una inchiesta, l'isolamento dell'intera famiglia, la chiusura della scuola frequentata dalla piccola e la recinzione della casa con filo di ferro spinato.

Infatti alla clinica ci si accorgeva della sporcizia parziale dell'ago di radio, e una immediata indagine condotta dalle autorità sanitarie nella casa dove la stava ed il deposito dei rifiuti nel giardino risultarono largamente contaminati. I genitori della bambina quest'uomo e i suoi quattro fratelli venivano isolati d'urgenza, in un ospedale di Utrecht dove speciali esami saranno ora con-

Quarantiquattro giovani antifascisti spagnoli arrestati a Madrid Valencia e Saragozza

Uno degli arrestati è il genero del «teorico» ufficiale del falangismo

MADRID, 18 — Con particolare clamore, il governo franchista ha annunciato oggi l'arresto di 44 persone, quasi tutti studenti universitari, accusati di un «complotto», scopo del quale sarebbe stata la «riorganizzazione» del partito comunista di Luviani e quinquennale e dovrà portare all'immediata costituzione di un «battaglione atomico italiano» forte di 28 rampe per missili da dislocarsi in Sardegna, Puglia e Val Padana. Superato il primo anno con una spesa militare complessiva ed effettiva (esclusi cioè gli stipendi al personale militare d'ogni grado e le spese burocratiche ordinarie) di 420 miliardi, occorrerà pensare al come aumentare gli introiti per permettere l'aumento delle u-

di rettori e redattori-capo dei quotidiani, appositamente convocato al ministero dell'Interno, dal direttore generale della pubblica sicurezza. La dichiarazione del governo è stata consegnata ai convenuti per iscritto, e precisa che, dei 44 arresti, 27 sono stati operati a Madrid, 13 a Saragozza, e 4 a Valencia. Gli arrestati saranno sottoposti a giudizio sotto accusa che solo nella legislazione fascista possono trovare una base. Secondo tali accuse, i colpevoli avrebbero cercato di infiltrarsi nelle associazioni studentesche e sindacali, di estendere la sua influenza nei ceti intellettuali, fra i quali non aveva peraltro mai cessato di essere presente e attivo.

ROMANIA Avram Bunaciu nuovo ministro degli esteri

BUCAREST, 18 — L'ex ministro della Giustizia Avram Bunaciu è stato nominato ministro degli Esteri della Romania, in sostituzione di Gheorghe Maurer. Presidente della Repubblica

Tutti entusiasti della crema per capelli Tricofil, che...

...senza ungere, vi dona una capigliatura fulgida!

Advertisement for Tricofil hair cream. Features a large image of a woman's hair, a tube of Tricofil, and a man's face. Text includes: 'non unge!', 'Fa brillare i capelli e non li unge', 'è un prodotto Tricofilina'. Includes instructions for use and a list of tube sizes.

Tubo medio L. 150 Tubo grande L. 250